

NOMINE/I
**Quarto mandato
 alla guida dell'Abi
 per il presidente
 Patuelli**
 (Santoro a pagina 13)

APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA MODIFICA ALLO STATUTO CHE CONSENTIRÀ LA CONFERMA

Quarto mandato Abi per Patuelli

Gros-Pietro: è il candidato ideale per caratteristiche professionali, conoscenza del settore e indipendenza di giudizio. Sileoni (Fabi): il suo operato caratterizzato da coerenza e correttezza

DI VALERIA SANTORO
 MF-DOWJONES

Antonio Patuelli verso il quarto mandato come presidente dell'Abi per il biennio 2020-22. Il comitato esecutivo dell'associazione, che si è riunito ieri mattina nella sede romana di palazzo Altieri, ha approvato all'unanimità una modifica allo statuto che prevede la possibilità di un quarto mandato per la presidenza. Una modifica che consente all'esecutivo di proporre il rinnovo dell'incarico a Patuelli, il cui terzo mandato scadrà nel luglio 2020. Ad annunciarlo, a margine della riunione dell'esecutivo, è stato il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro. «Abbiamo di fronte sfide competitive e cambiamenti nella regolazione. Siamo convinti in modo unanime che le caratteristiche professionali, la conoscenza del settore di Patuelli, la sua indipendenza di giudizio ne fanno il candidato ideale ed è per questo che lo proporremo al consiglio di dicembre», ha sottolineato Gros-Pietro.

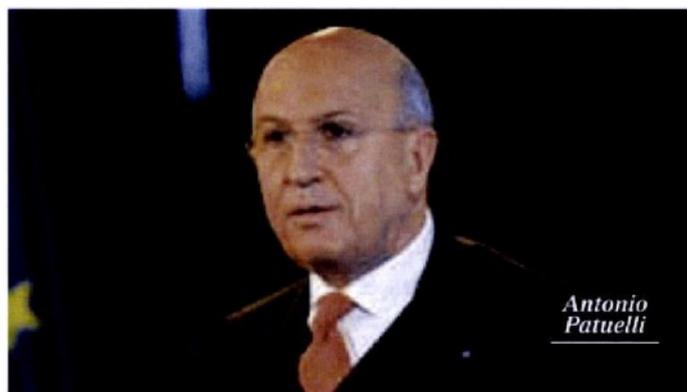
«Durante la discussione in comitato», ha aggiunto il presidente di Ca' de Sass, «è stato sottolineato che anche nel passato si è verificato che l'efficacia di una presidenza

crebbe col tempo. In un secondo e magari un terzo e quarto mandato il presidente è più

efficace sia nel riconoscere i problemi, sia perché è meglio riconosciuto dagli interlocutori. E qui gli interlocutori sono non solo a livello istituzionale nazionale ma anche a livello sovranazionale». Questa modifica allo statuto riporta le lancette dell'Abi indietro, cancellando di fatto la burrascosa stagione targata dall'allora presidente di Mps, Giuseppe Mussari. Prima del 2010, la presidenza dell'Abi poteva essere rinnovata per quattro volte, ogni mandato per due anni. Maurizio Sella ha ricoperto l'incarico per quattro mandati. Poi il lodo Patuelli propose l'alternanza tra i presidenti espressione delle grandi e delle piccole banche e nel luglio 2010 venne eletto Mussari per il biennio 2010-12. Mussari venne poi rinnovato per un altro biennio, ma si dimise nel gennaio 2013 a causa delle vicende del Monte dei Paschi e venne sostituito da Patuelli che terminò il mandato restando in carica solo nel periodo 2013-2014.

Subito dopo Patuelli venne confermato alla presidenza dell'associazione per due mandati che sarebbero dovuti terminare nel luglio 2018. Per

consentire a Patuelli di essere confermato alla presidenza per un terzo mandato la prima modifica allo statuto venne decisa dall'esecutivo Abi nel gennaio 2018. La modifica di ieri è quindi la seconda che viene approvata per consentire a Patuelli di essere presidente per la quarta volta. Lo statuto vigente, prima dell'ultima modifica, prevedeva sempre due mandati biennali con la possibilità di un terzo in casi eccezionali per il quale era richiesto un quorum qualificato del 75% dei voti. La modifica allo statuto verrà esaminata dal consiglio Abi in programma a dicembre. «Non siamo stati sempre d'accordo con le sue posizioni, ma il suo operato è stato caratterizzato da coerenza, correttezza e trasparenza», ha commentato ieri il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**. «In questi anni Patuelli è stato garante dell'equilibrio nel settore bancario in una fase complessa, tra crisi internazionale e scandali; ha ridato lustro all'Abi, assicurandole un ruolo politico e liberandola dal vincolo di sottomissione a istituzioni e autorità». Inoltre, ha aggiunto, «Patuelli si è sempre battuto, in Italia e in Europa, per tutelare le banche ed è stato un interlocutore serio, affidabile e credibile dei sindacati». (riproduzione riservata)



Antonio Patuelli

